

# IL NOSTRO

# OSSERVATORIO METEOROLOGICO

In fatto di osservatori scientifici dei fenomeni naturali, il pubblico in genere palesa una olimpica indifferenza. Dell'osservatorio ci si ricorda quando c'è qualche terremoto, quando fa troppo caldo o troppo freddo, quando piove troppo oppure le limitazioni nell'energia elettrica fanno ricordare la trascorsa siccità; una volta soddisfatta la curiosità, una volta conosciuto quel dato numero opportunamente raffrontato a qualche altro di 10, 20 o 40 anni fa, nessuno più pensa all'osservatorio che, pure, deve continuare la sua opera metodica, costante, instancabile per essere in grado di dare le risposte che tutti desiderano al momento opportuno.

A Torino, in materia c'è chi ricorda quel complesso di antiestetiche costruzioni che sormontavano fino a non molti anni fa la terrazza di Palazzo Madama; chi ricorda la fondazione dell'osservatorio del Pino, costruito in collina quando furono smantellate le sovrastrutture di piazza Castello e c'è infine chi ricorda la carnevalata della famosa sottoscrizione popolare per dotare questo osservatorio di un potente telescopio, sottoscrizione che ha dato modo a tutte le Coppiette di leggere i propri nomi stampati sui giornali accanto alla cifra dell'offerta e con l'immane riferimento alla stella propizia al loro amore, naturalmente primo, naturalmente unico, naturalmente eterno.

La sottoscrizione durò a lungo e prima che finisse, Mariuccia che aveva individuato la stella del suo unico amore aiutata da Giovanni, raddoppiava l'offerta con l'aiuto di Mario e Giovanni a sua volta... Ma questo non ha importanza oggi, allora è stato utile ai fini dell'esito della sottoscrizione. Che fu veramente lusinghiero.

L'indifferenza abituale del pubblico si traduce per conseguenza in ignoranza e infatti la più grande confusione regna tra le idee quando si tratta di definire di che osservatorio si intende parlare. Astronomico? meteorologico? geofisico? sismografico?

Vediamo pertanto come si possono suddividere gli osservatori che studiano i fenomeni naturali.

Anzitutto in due grandi categorie:

1. **Osservatori astronomici** { Astronomici  
Astrofisici

## 2. **Osservatori geofisici**

Meteorologici  
Elettromagnetici  
Sismici  
Geodinamici  
Gravimetrici  
Oceanografici  
Glaciologici

Gli *osservatori astronomici* studiano i movimenti astrali e le leggi che li governano. Gli osservatori astrofisici studiano i fenomeni celesti indipendentemente dal loro movimento (fisica stellare, nebulose, eliofisica, ecc.). Sono generalmente dotati di cannocchiali (meridiano, equatoriale, fotografico, ecc.), telescopi, orologi astronomici, cronometri e cronografi, collimatori, celostati, spettroeliografi, ecc.

Gli *osservatori meteorologici* studiano l'atmosfera terrestre ed i fenomeni che in essa avvengono anche in correlazione con elementi astronomici e geofisici propriamente detti. Sono dotati generalmente di: barometro, barografo, termometri registratori a massima e minima, psicometri, igrografi, anemometri e anemografi, eliografi, lucimetri, elettrometri, pluviometri e pluviografi, ecc., nonché di un apparato radio ricevente e trasmittente.

Gli *osservatori elettromagnetici* hanno per scopo la registrazione e lo studio dell'elettricità e del magnetismo terrestre e sono dotati di elettrometri e magnetometri.

Gli *osservatori sismici* provvedono alla registrazione e allo studio dei terremoti e sono dotati di sismografo registratore.

Gli *osservatori geodinamici*, che quasi sempre hanno sede negli osservatori sismici, hanno per scopo lo studio in grande dei movimenti tellurici della crosta terrestre (bradisismi, fenomeni di marea terrestre, spostamenti di isole, di continenti, ecc.).

Gli *osservatori gravimetrici* sono attrezzati per la determinazione e lo studio della variazione gravimetrica.

Gli *osservatori oceanografici* studiano i fenomeni del mare e degli oceani (maree, sesse, ecc.).